



COMUNE DI ACQUI TERME

Registro delle Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione: Ordinaria

N. 9 del Registro

Oggetto:

ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE AL P.R.G. PER ADEGUAMENTO AL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

L'anno 2014 addì 14 del mese di Aprile alle ore 21.00 nella Maggior Sala del Palazzo Comunale, convocati dal Presidente, nelle forme di legge, sono intervenuti i Consiglieri.

Cognome e Nome	Presente
BERTERO Enrico Silvio	SI
NEGRO Francesco Luigi	SI
FELTRI Gianni	SI
LELLI Alessandro	SI
BONICELLI Francesco Maria	SI
GHAZZA Guido Stefano	SI.
ARCERITO Franca Anna	NO
LOBELLO GRIFFO Angelo	SI
PESCE Andreina	SI
SBURLATI Carlo Lodovico	SI
RATTO Mauro	SI
GALEAZZO Aureliano	SI
POGGIO Patrizia	SI
RAPETTI Vittorio Ottavio	SI
CANNITO Pier Paolo	SI
BOSIO Bernardino	SI
GANDINI Paolo	SI

TOTALE PRESENTI 16

TOTALE ASSENTI 1

Assiste il Segretario *Dott. Gian Franco Comaschi*,
il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Consigliere Sig. *GHAZZA Guido Stefano* assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assente iniziale il Consigliere **ARCERITO Franca**

Presenti 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con deliberazione C.C. nr. 36 del 29/09/2008 l'amministrazione Comunale ha adottato il Documento Programmatico per una Variante Strutturale al P.R.G. ai sensi della L.R. 1/2007 i cui obiettivi consistevano sinteticamente in :

- La definizione e l'adeguamento del P.R.G.C. alle indicazioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 a garanzia della sicurezza dei cittadini e del territorio in relazione alle problematiche idrogeologiche;
- La verifica delle esigenze di definizione delle aree residenziali mediante interventi conformi alle esigenze espresse dalla collettività nell'ambito del quadro generale di pianificazione generale definito dal vigente P.R.G.C.;
- Nuova attenzione allo stato di attuazione delle aree di tipo turistico ricettivo e produttivo e nei confronti della ristrutturazione dei fabbricati pubblici esistenti per valorizzarne le potenzialità di sviluppo del settore turistico-termale;
- Interventi a tutela del patrimonio storico-artistico-archeologico.

EVIDENZIATO che il Comune di Acqui Terme aveva deciso di avvalersi, ai fini dell'esame del quadro dei dissesti, del Gruppo Interdisciplinare di cui alla D.G.R. n. 31-3749 del 6 agosto 2001 istituito presso la sede di Alessandria che, tuttavia, alla data del Documento Programmatico non era ancora pervenuto ad un parere favorevole conclusivo di idoneità del quadro dei dissesti definito in sede locale a recepire, modificare ed integrare il PAI;

CONSIDERATO il lunghissimo lasso di tempo utile all'ottenimento di detto parere favorevole e preso atto della profonda crisi dell'attività edilizia in genere, questa Amministrazione Comunale ha ritenuto di attribuire priorità all'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. rimandando il perseguimento degli altri obiettivi contenuti nel Documento Programmatico suindicato ad una successiva e diversa variante strutturale;

RICHIAMATO in proposito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24.5.2001 che ha approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - precedentemente adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, con Deliberazione n. 18 in data 26 aprile 2001- il quale, attraverso l'individuazione delle zone interessate da possibili eventi calamitosi, ha definito le specifiche prescrizioni cautelari in funzione delle condizioni di dissesto riscontrate precisando la gradualità degli interventi da porre in essere, intendendo assicurare una efficace difesa del suolo e del sistema idrico nonché un razionale sviluppo economico e sociale del territorio;

CONSTATATO che il PAI:

- si configura quale piano-processo in quanto sollecita la verifica del "quadro dei dissesti", rappresentato su tavole in scala 1:25.000; e promuove l'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica alle effettive situazioni di dissesto e di rischio idraulico ed idrogeologico;

- dà l'avvio ad una serie di attività che coinvolgono principalmente le competenze regionali, alle quali è inoltre affidato il compito di validazione del quadro del dissesto che emerge dalle indagini geomorfologiche ed idrauliche svolte alla scala locale e predisposte a corredo degli strumenti urbanistici generali, giudicate idonee ed adeguate dalla Regione stessa;

RILEVATO che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 31-3749 del 6 agosto 2001, ha provveduto a stabilire una serie di regole generali a seguito delle quali si è dato avvio alle nuove procedure volte alla formazione del quadro del dissesto a scala regionale con l'ausilio delle indagini svolte dai Comuni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici, con la quale sono stati tra l'altro definiti:

- le modalità per l'assunzione del quadro dei dissesti contenuti in quegli strumenti urbanistici (piani regolatori, revisioni, varianti generali) attualmente già in itinere e/o in fase istruttoria presso le Direzioni regionali;

- le procedure tecnico-amministrative da rispettare nelle fasi di esame e di approvazione degli strumenti urbanistici che dovranno essere predisposti a norma dell'art. 18 delle N. di A. del PAI;

CONSIDERATO, altresì, che a seguito delle considerazioni e delle determinazioni esposte al punto precedente la presente Variante assume, quindi, la denominazione di variante di mero adeguamento al P.A.I.

PRESO ATTO

- che, con comunicazione in data 19/03/2014 Prot. 7264, la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Progettazione, Assistenza, Copianificazione per la Provincia di Alessandria della Regione Piemonte ha trasmesso al Comune di Acqui Terme il parere espresso dal Gruppo Interdisciplinare per la Provincia di Alessandria di cui alla D.G.R. 6/08/2001 n. 31-3749
- che tale parere è stato formulato secondo la procedura regionale di esame del dissesto risultante dalla verifica di compatibilità effettuata dal Comune, come individuata dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 31-3749 del 6/08/2001, meglio definita nell'atto di indirizzo per l'attuazione del P.A.I. nel settore urbanistico approvato con D.G.R. n.45-6656 del 15/07/2002, richiamati inoltre i contenuti delle successive D.G.R. 18/03/2003 n. 1-8753, D.G.R. 28/07/2009 n. 2-11830 e D.G.R. 7/04/2011 n. 31-1844 *"Indirizzi per l'attuazione del P.A.I.: modifica della D.G.R. n. 2-11830 del 28/07/2009 mediante sostituzione dell'allegato A e nuove disposizioni organizzative per l'espressione del parere sugli strumenti urbanistici nell'ambito delle procedure di adeguamento al P.A.I."*, finalizzata all'adeguamento dello strumento urbanistico vigente al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- che lo stesso parere tiene conto, altresì, degli studi di microzonazione sismica di Livello 1 ai sensi della D.G.R. n. 17-2172 del 13/06/2011 *"Indirizzi e criteri generali per gli studi di Microzonazione Sismica"* finalizzati alla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione.

EVIDENZIATO che la Variante in oggetto, avendo carattere di adeguamento al P.A.I., in applicazione alle disposizioni vigenti, risulta essere esclusa dalle verifiche di assoggettabilità alla VAS come specificato nell'Allegato II della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931 *"Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi* la quale precisa *"che sono di norma escluse dal processo di valutazione ambientale tra le altre le Varianti*

obbligatorie di adeguamento a norme e piani sovra ordinati, in caso di esclusivo recepimento di indicazioni normative, ivi comprese le Varianti di esclusivo adeguamento al PAI". Dal momento che la disposizione citata riferita alle Varianti di adeguamento PAI contiene l'indicazione che le stesse siano di norma escluse dal processo di valutazione ambientale, in proposito, il Comune di Acqui Terme, ritiene che non vi siano ragioni tali da escludere la presente Variante dalla norma citata nella Deliberazione della Giunta Regionale di cui sopra, ma che, al contrario, la Variante stessa vi rientri pienamente: di conseguenza la Variante viene pertanto esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica e dagli obblighi ad esso connessi.

RICHIAMATO il comma 3 dell'Art. 89 della L.R. 3/13 il quale consente la conclusione dell'iter di approvazione per i procedimenti di formazione delle varianti agli strumenti urbanistici non ancora conclusi, avviati ai sensi della L.R. 56/77;

VISTO il progetto preliminare redatto, per gli studi di carattere idraulico, dall'Ing. Pietro Cavallero con studio in Torino e per quelli di carattere geologico e sismico dal Dott. Geol. Marco Orsi con studio in Acqui Terme, il quale ha recepito le dodici richieste formulate nel parere espresso dal Gruppo Interdisciplinare richiamato nei punti precedenti e costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva della variante;
- Relazione Geologica;
- Tav. 1: Carta geologico-strutturale;
- Tav. 2: Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore;
- Tav. 2 bis : Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore centro cittadino;
- Tav. 3: Carta dell'esondato cittadino ;
- Tav. 4: Carta dell'acclività;
- Tav. 5: Carta dell'esposizione dei versanti e del raffronto con lo stato del dissesto rilevato;
- Tav. 6: Carta litotecnica ;
- Tav. 7: Carta geoidrologica, della soggiacenza e delle zone di rispetto delle fonti termali;
- Tav. 8: Carta della vulnerabilità territoriale;
- Tav. 9: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'Idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- Tav. 9 bis : Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'Idoneità all'utilizzazione urbanistica centro cittadino;
- Tav. 9 ter : Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'Idoneità all'utilizzazione urbanistica sovrapposta al vigente P.R.G.;
- Relazione geologico- tecnica di microzonazione sismica
- Tav. S1 – Carta geologico tecnica
- Tav. S2 – carta delle indagini
- Tav. S3 – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica MOPS
- Elab. N. 1: Relazione illustrativa idrologica ed idraulica;
- Elab. 2.1 : Tabulati di calcolo fiume Bormida;
- Elab. 2.2 : Tabulati di calcolo rio Medrio;
- Elab. 2.3 : Tabulati di calcolo vecchio rio Medrio;
- Elab. 2.4 : Tabulati di calcolo rio Ravanasco;
- Elab. 2.5 : Verifiche idrauliche dei manufatti sui rii;
- Elab. 2.6 : Tabulati di calcolo rio Usignolo;
- Elab. 3 : Corografia vincoli PAI;
- Elab. 4 : Corografia bacini imbriferi rio Medrio, rio Ravanasco e rii minori;
- Elab. 5 : Planimetria di rilievo fiume Bormida a monte ponte C. Alberto;
- Elab. 6 : Planimetria esondabilità fiume Bormida per TR 20 anni;

- Elab. 7 : Planimetria esondabilità fiume Bormida per TR 200 anni;
- Elab. 8 : Planimetria esondabilità fiume Bormida per TR 500 anni;
- Elab. 9.1 : Sezioni trasversali fiume Bormida con livelli di piena tratto 1-16;
- Elab. 9.2 : Sezioni trasversali fiume Bormida con livelli di piena tratto 17-28;
- Elab. 10.1 : Planimetria di dettaglio del rio Medrio e del rio Usignolo;
- Elab. 10.2 : Sezioni trasversali rio Medrio e del rio Usignolo;
- Elab. 11 : Profili longitudinali con piena di riferimento rio Medrio;
- Elab. 12 : Planimetria esondabilità rio Medrio e del rio Usignolo; Tr 200 anni con indicazione di tiranti e velocità;
- Elab. 13.1 : Planimetria di dettaglio rio Ravanasco;
- Elab. 13.2 : Sezioni trasversali rio Ravanasco;
- Elab. 14 : Profili longitudinali con piena di riferimento rio Ravanasco;
- Elab. 15 : Planimetria generale dei manufatti sui rii;
- Elab. 16.1 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio Medrio;
- Elab. 16.2 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio San Martino;
- Elab. 16.3 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio Usignolo;
- Elab. 16.4 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio Casale;
- Elab. 16.5 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio della Faetta;
- Elab. 16.6 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio Gavanale;
- Elab. 16.7 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio della Valle;
- Elab. 16.8 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio dell'Avlana;
- Elab. 17 : Proposte di intervento a mitigazione del rischio idraulico di piena del rio Medrio e del rio Usignoli;
- Elab. 18 : Proposte di intervento prioritarie a mitigazione del rischio idraulico di piena del rio Ravanasco;
- Elab. 19 : Catasto opere di difesa (SICOD LT) -schede opere idrauliche;
- Elab. 20 : Catasto opere di difesa (SICOD LT) - tavola grafica 01 194100;
- Elab. 21 : Catasto opere di difesa (SICOD LT) - documentazione fotografica;
- Elab. 22.1 : Riepilogo degli interventi proposti a mitigazione del rischio idraulico di piena del rio Medrio, del rio Ravanasco e dei rii minori;
- Elab. 22.2 : Stima sommaria degli interventi proposti;
- Elab. 23.1 : Planimetria esondabilità rio Medrio, rio Usignolo per Tr = 200 anni a seguito della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza finanziati negli anni 2011 e 2012;
- Elab. 23.2 : Planimetria esondabilità rio Medrio, rio Usignolo per Tr = 200 anni a seguito della realizzazione completa degli interventi sistematori idraulici;

DATO ATTO

- che l'attestazione che il quadro del dissesto, così come rappresentato, può essere utilizzato per gli adempimenti di cui all'art. 18, 2° comma e successivi delle norme tecniche del P.A.I. e quindi idoneo ad aggiornare, integrare e/o modificare quello contenuto nell'elaborato n. 2 del P.A.I. e a supportare le scelte urbanistiche, determina la necessità per codesto Comune di adottare pubblicare il Progetto Preliminare della Variante al P.R.G., ricomprendendo nell'adozione gli elaborati tecnici oggetto del presente parere, esaustivi della "verifica di compatibilità di cui al comma 3, art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI";

- che la Variante urbanistica di adeguamento dovrà garantire la corretta applicazione a livello locale dei principi di cautela e delle prescrizioni degli artt. 9 e 18 delle N. di A. del PAI (si richiamano in proposito le puntuali indicazioni fornite nell'Allegato 1, cap. 4.2 della D.G.R. n. 45-6656 del 15.07.2002).

VISTO il parere per quanto attiene la regolarità tecnica rilasciato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 allegato al presente provvedimento;

Con voti:

FAVOREVOLI 13

CONTRARI 1 (Il Consigliere CANNITO Pierpaolo)

**ASTENUTI 2 (I Consiglieri: GALEAZZO Aureliano e il Consigliere RAPETTI
Vittorio)**

DELIBERA

1. di prendere atto della parte narrativa che espressamente si richiama ed approva;
2. di adottare il progetto preliminare di Variante Strutturale al P.R.G. di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico a firma per gli studi di carattere idraulico, dall'Ing. Pietro Cavallero e per quelli di carattere geologico e sismico dal Dott. Geol. Marco Orsi e costituito dai seguenti elaborati:
 - Relazione descrittiva della variante;
 - Relazione Geologica;
 - Tav. 1: Carta geologico-strutturale;
 - Tav. 2: Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore;
 - Tav. 2 bis : Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore centro cittadino;
 - Tav. 3: Carta dell'esondato cittadino ;
 - Tav. 4: Carta dell'acclività;
 - Tav. 5: Carta dell'esposizione dei versanti e del raffronto con lo stato del dissesto rilevato;
 - Tav. 6: Carta litotecnica ;
 - Tav. 7: Carta geoidrologica, della soggiacenza e delle zone di rispetto delle fonti termali;
 - Tav. 8: Carta della vulnerabilità territoriale;
 - Tav. 9: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'Idoneità all'utilizzazione urbanistica;
 - Tav. 9 bis : Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'Idoneità all'utilizzazione urbanistica centro cittadino;
 - Tav. 9 ter : Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'Idoneità all'utilizzazione urbanistica sovrapposta al vigente P.R.G.;
 - Relazione geologico- tecnica di microzonazione sismica
 - Tav. S1 – Carta geologico tecnica
 - Tav. S2 – carta delle indagini
 - Tav. S3 – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica MOPS
 - Elab. N. 1: Relazione illustrativa idrologica ed idraulica;
 - Elab. 2.1 : Tabulati di calcolo fiume Bormida;
 - Elab. 2.2 : Tabulati di calcolo rio Medrio;
 - Elab. 2.3 : Tabulati di calcolo vecchio rio Medrio;
 - Elab. 2.4 : Tabulati di calcolo rio Ravanasco;
 - Elab. 2.5 : Verifiche idrauliche dei manufatti sui rii;
 - Elab. 2.6 : Tabulati di calcolo rio Usignolo;
 - Elab. 3 : Corografia vincoli PAI;
 - Elab. 4 : Corografia bacini imbriferi rio Medrio, rio Ravanasco e rii minori;
 - Elab. 5 : Planimetria di rilievo fiume Bormida a monte ponte C. Alberto;

- Elab. 6 : Planimetria esondabilità fiume Bormida per TR 20 anni;
 - Elab. 7 : Planimetria esondabilità fiume Bormida per TR 200 anni;
 - Elab. 8 : Planimetria esondabilità fiume Bormida per TR 500 anni;
 - Elab. 9.1 : Sezioni trasversali fiume Bormida con livelli di piena tratto 1-16;
 - Elab. 9.2 : Sezioni trasversali fiume Bormida con livelli di piena tratto 17-28;
 - Elab. 10.1 : Planimetria di dettaglio del rio Medrio e del rio Usignolo;
 - Elab. 10.2 : Sezioni trasversali rio Medrio e del rio Usignolo;
 - Elab. 11 : Profili longitudinali con piena di riferimento rio Medrio;
 - Elab. 12 : Planimetria esondabilità rio Medrio e del rio Usignolo; Tr 200 anni con indicazione di tiranti e velocità;
 - Elab. 13.1 : Planimetria di dettaglio rio Ravanasco;
 - Elab. 13.2 : Sezioni trasversali rio Ravanasco;
 - Elab. 14 : Profili longitudinali con piena di riferimento rio Ravanasco;
 - Elab. 15 : Planimetria generale dei manufatti sui rii;
 - Elab. 16.1 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio Medrio;
 - Elab. 16.2 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio San Martino;
 - Elab. 16.3 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio Usignolo;
 - Elab. 16.4 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio Casale;
 - Elab. 16.5 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio della Faetta;
 - Elab. 16.6 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio Gavanale;
 - Elab. 16.7 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio della Valle;
 - Elab. 16.8 : Rilievo di dettaglio dei manufatti sui rii: rio dell'Avlana;
 - Elab. 17 : Proposte di intervento a mitigazione del rischio idraulico di piena del rio Medrio e del rio Usignolo;
 - Elab. 18 : Proposte di intervento prioritarie a mitigazione del rischio idraulico di piena del rio Ravanasco;
 - Elab. 19 : Catasto opere di difesa (SICOD LT) -schede opere idrauliche;
 - Elab. 20 : Catasto opere di difesa (SICOD LT) - tavola grafica 01 194100;
 - Elab. 21 : Catasto opere di difesa (SICOD LT) - documentazione fotografica;
 - Elab. 22.1 : Riepilogo degli interventi proposti a mitigazione del rischio idraulico di piena del rio Medrio, del rio Ravanasco e dei rii minori;
 - Elab. 22.2 : Stima sommaria degli interventi proposti;
 - Elab. 23.1 : Planimetria esondabilità rio Medrio, rio Usignolo per Tr = 200 anni a seguito della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza finanziati negli anni 2011 e 2012;
 - Elab. 23.2 : Planimetria esondabilità rio Medrio, rio Usignolo per Tr = 200 anni a seguito della realizzazione completa degli interventi sistematori idraulici;
3. di dare atto che la presente variante di adeguamento al P.A.I. non comporta modifiche alla cartografia del P.R.G. le cui previsioni urbanistiche vengono integralmente confermate;
 4. di dare atto che con l'adozione del progetto della Variante al P.R.G., che comprende gli studi geologici contenenti l'analisi e la sintesi del dissesto locale, entrano in vigore le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R. n. 56/77 s.m.i.
 5. di dare atto che le procedure per l'approvazione della variante in oggetto sono quelle indicate dalla L.R. n. 1 del 27/01/2007 secondo quanto disposto dall'Art. 89 della L.R. 3/13 sopra richiamato;
 6. di demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica gli adempimenti necessari relativi alle procedure di approvazione del presente atto

COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria

Settore: LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Data 07/04/2014

Servizio: URBANISTICA

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

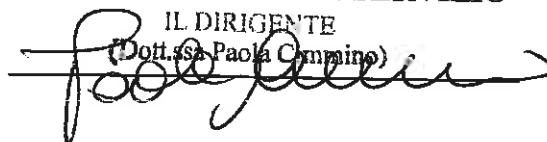
OGGETTO:

ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE AL P.R.G. PER ADEGUAMENTO AL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

Parere di Regolarità Tecnica:

A sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.lgs 267/2000 si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della proposta in oggetto.

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Paola Cammino)


A sensi della Legge 03.08.2009 nr. 102, poiché il presente provvedimento comporta un impegno di spesa, si dichiara che è stata accertata preventivamente la compatibilità del programma di pagamento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. E' stata altresì verificata la coerenza del pagamento rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione, di cui al comma 18 dell'art. 31 della Legge 2011 nr. 183.

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Parere di Regolarità Contabile:

A sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.lgs 267/2000 si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta in oggetto:

Prenotazione di impegno n. _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

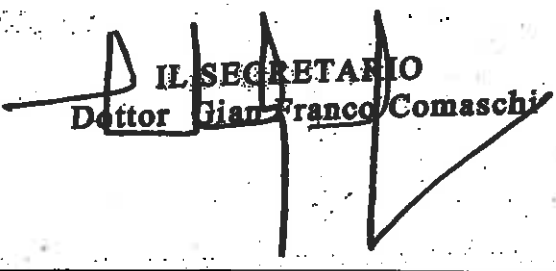
Data lettura della presente deliberazione viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
F.to GHIAZZA Guido

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Gian Franco Comaschi

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Li 18 APR. 2014


IL SEGRETARIO
Dottor Gian Franco Comaschi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Attesta il sottoscritto, sulla relazione del Messo Comunale, che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi

Dal 18 APR. 2014 al 3 MAG. 2014

Acqui Terme, li 18 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Gian Franco Comaschi